



## COMUNE DI MONTEVAGO

*Libero Consorzio Comunale di Agrigento*

### IV° SETTORE SUAP-SUE- PATRIMONIO

ALLEGATO A

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI BENI IMMOBILI, TERRENI AGRICOLI IN UNICO LOTTO COMPRENSIVI DELLE RELATIVE PERTINENZE, CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ' ORGANIZZATA E TRASFERITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI MONTEVAGO AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 159 E SS. MM.**

**Premesso che** è intendimento del Comune di Montevago, in conformità alle finalità del Dlgs 159/2011 promuovere l'utilizzazione a fini sociali e/o occupazionali dei beni confiscati alla mafia facenti parte del proprio patrimonio, come strumento di sviluppo e di riscatto del territorio;

**Ritenuto** che ai sensi dell'art.48 comma 3 lett. c) del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159 ed in conformità alle prescrizioni dei vari decreti di trasferimento è necessario attivare le procedure amministrative finalizzate ad affidare i suddetti beni in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, per il perseguimento delle suddette finalità

**Vista** la delibera della Giunta Comunale **n 82 del 09/04/2020** con la quale, ai sensi dell'art. 7 del regolamento comunale approvato con delibera del C.C. n. 59 del 19.12.2019 sono stati individuati i beni da assegnare per fini sociali ed approvate le linee guida per la pubblicazione del bando per l'assegnazione ;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 77 del 24/11/2020 con la quale si è proceduto ad approvare il bando;

Per quanto precede, si indice avviso pubblico per l'assegnazione dei seguenti beni confiscati alla mafia con le modalità di cui appresso

#### **Art. 1 OGGETTO**

Il Comune di Montevago, al fine di utilizzare i beni confiscati in oggetto per finalità sociali, come strumento di sviluppo e di riscatto del territorio, intende procedere all'assegnazione per la concessione d'uso **a titolo gratuito** di beni immobili - terreni agricoli in unico lotto comprensivi delle relative pertinenze, indicati nell'allegato "B", in conformità all'art.48 comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii., in ottemperanza alle disposizioni previste dal "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata", approvato con deliberazione del C.C. n. 59 del 19/12/2019,

#### **Art. 2 SOGGETTI AMMESSI**

Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando, in conformità all'art.48

comma 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss. min. ii. e all'art. 6 del Regolamento comunale sopracitato, le comunità, anche giovanili, gli enti, le associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e ss. mm., altre tipologie di cooperative purchè a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti (art.6 comma 4 della Legge 18 agosto 2015, n.141). Possono presentare istanza di partecipazione al presente bando i soggetti di cui sopra in forma associata. I requisiti di ammissione devono essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte dell'associazione/cooperativa.

### **ART.3**

#### **MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le istanze devono essere contenute in apposito plico debitamente chiuso e sigillato deve pervenire all'indirizzo pec di posta elettronica [protocollo.montevago@pec.it](mailto:protocollo.montevago@pec.it) o a mezzo **raccomandata** entro le ore 12 del trentesimo giorno a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso , indirizzata a **Comune di Montevago, Piazza della Repubblica -92010 Montevago-Ag .**

L'istanza dovrà essere compilata e inviata completa della copia del documento d identità dell'istante .

E' altresì facoltà dei partecipanti consegnare a mano il plico presso l'ufficio protocollo del Comune. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve recare, all'esterno, la dicitura **"BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI BENI IMMOBILI, TERRENI AGRICOLI IN UNICO LOTTO, COMPRESIVI DELLE RELATIVE PERTINENZE, CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ' ORGANIZZATA"**.

Il plico deve contenere, a pena di esclusione, l'istanza di partecipazione in carta semplice corredata della documentazione - inserita nel plico - elencata all'art.4, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta secondo l'allegato C.

Non verranno comunque ammesse le domande, ancorché spedite in tempo utile per raccomandata postale, che pervengano all'Ente oltre il predetto termine.

L'Ente non valuterà le domande pervenute oltre detto termine e non assume responsabilità per la dispersione, smarrimento o mancato recapito o disguidi o altro, dovuto a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

### **ART.4**

#### **DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Il plico chiuso e sigillato deve contenere, a pena di esclusione, l'istanza in carta semplice con allegata la dichiarazione compilate secondo l'allegato C, e n. 2 distinte buste chiuse e sigillate contenenti la documentazione sotto elencata e riportanti le diciture come di seguito precisato.

In caso di presentazione di domanda in forma associata si fa presente che "l'allegato C" deve essere compilato da ogni singolo partecipante.

**BUSTA N. 1** chiusa e sigillata riportante la seguente dicitura: **DOCUMENTAZIONE**

- a) Atto costitutivo.
- b) Statuto.
- c) Copia fotostatica del Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente.
- d) Copia fotostatica delle Carte d'identità di tutti gli aventi rappresentanza legale.
- e) Bilancio approvato dell'ultimo esercizio della Cooperativa/Associazione.

La carenza/assenza di documentazione è causa di esclusione; eventuali errori formali ma non sostanziali presenti nella stessa potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito e comunicato dalla Commissione Comunale.

**BUSTA N. 2** chiusa e sigillata riportante la seguente dicitura: **PROGETTO**

- 1) Progetto che si intende realizzare con indicazione della consistenza dell'intervento che il richiedente è in grado di effettuare sul tessuto sociale della popolazione ed indicazione del periodo per cui si chiede l'assegnazione che non può essere superiore ad anni 15 ai sensi dell'art. 11 del regolamento comunale;
- 2) Relazione circa la struttura organizzativa della Cooperativa/Associazione dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi.
- 3) Esperienza nella gestione di beni confiscati alla mafia o altri beni assegnati da enti pubblici;
- 4) Disponibilità ad effettuare manutenzione ordinaria;
- 5) Disponibilità a sostenere gli oneri di manutenzione straordinaria;
- 6) Piano di utilizzo delle risorse umane per l'attività che si vuole intraprendere con specifica delle unità lavorative impegnate e relative qualifiche.

## **ART.5 PROCEDURA**

Le domande pervenute saranno valutate da una Commissione Comunale appositamente costituita e nominata ai sensi dell'art. 8 del regolamento comunale, che procederà:

- alla verifica dell'integrità e della regolarità del plico pervenuto entro il termine di cui al presente bando, all'apertura dello suddetto plico ed alla verifica della documentazione contenuta ai fini dell'ammissione o esclusione;
- alla valutazione delle istanze attribuendo i seguenti punteggi:

**ESPERIENZA POSSEDUTA - max punti 20** così ripartiti:

>Valutazione della relazione riguardante la struttura organizzativa dell'Ente/Associazione dalla quale emerge l'idoneità dello stesso al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi

*max punti 10.*

>Numero di ore di formazione per persona dei propri collaboratori e/o volontari espletate e documentate nell'anno precedente alla data di scadenza del bando (n. 4 punti al numero più alto di ore e via via a scalare fino al numero più basso al quale verrà attribuito n. 1 punto)

*max punti 4.*

>Documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato (n.2 punti per anno max 3 anni)

*max punti 6.*

**PROGETTO - max punti 30** così ripartiti:

>Valutazione del tipo di progetto

*max punti 15.*

>Valutazione del piano di utilizzo delle risorse umane per l'attività che si vuole intraprendere comprendente il numero di unità lavorative distinte per qualifica

*max punti 8.*

>Valutazione del piano di investimento comprensivo della sostenibilità economica dello stesso anche alla luce di eventuali ristrutturazioni, tenendo conto della durata contrattuale proposta (la valutazione terrà in particolare considerazione, anche attraverso la dichiarazione di soggetti terzi della capacità di eseguire gli eventuali investimenti nei modi e nei tempi indicati) *max punti 7.*

La Commissione Comunale deciderà inoltre che in base alla valutazione e con riferimento ai punteggi attribuiti alle singole domande verranno costituite quattro categorie di progetti:

1. Insufficiente (punteggio da 0 a 20)
2. Sufficiente (punteggio da 21 a 30)
3. Buono (punteggio da 31 a 40)
4. Ottimo (punteggio da 41 a 50)

Qualora il progetto non totalizzi almeno 21 (ventuno) punti su 50 (cinquanta) punti previsti lo stesso sarà ritenuto insufficiente, e pertanto non sarà inserito in graduatoria.

La Commissione Comunale redigerà apposito verbale con indicazione della graduatoria finale dei partecipanti e per singolo bene posto a bando, dando tempestiva comunicazione ai partecipanti.

Il Comune si riserva di acquisire ulteriori informazioni sulle manifestazioni presentate e di richiedere che vengano forniti ulteriori dettagli.

L'aggiudicazione definitiva avverrà con provvedimento del Dirigente del Servizio patrimonio oltre che a seguito degli accertamenti di rito, qualora l'Ente lo ritenga necessario, anche a seguito di benestare da parte dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata e nel rispetto della procedura prevista per legge.

Il presente bando costituisce un invito a manifestare interesse e non vincola in alcun modo il Comune per l'assegnazione del bene.

## **ART.6**

### **OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO**

Sono a carico del concessionario, in aggiunta a quelli previsti nell'art 10 del "Regolamento comunale per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata" vigente, i seguenti obblighi ed oneri:

- a) idonea polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) e polizza di assicurazione incendio, rischi civili ed agricoli aventi durata non inferiore alla durata del contratto che secondo il vigente regolamento non potrà superare i 15 anni;
- b) l'eventuale recupero strutturale, funzionale ed adeguamento a tutte le vigenti normative in materia, con interventi di manutenzione /ristrutturazione edilizia necessarie a rendere fruibili i beni concessi;
- c) l'avvio della predetta attività, è posto a carico dell'aggiudicatario/concessionario, previo atto di assenso dell'Ente proprietario del bene concesso per la realizzazione della attività cui si è obbligato, il quale non avrà nulla a pretendere dal Comune per spese ed oneri conseguenti ad eventuali migliorie effettuate sugli immobili durante la gestione;
- d) eventuali modifiche e/o correttive catastali, presentazioni di documentazione tecnica/amministrativa per adempimenti di natura/regolarizzazione urbanistica, e/o di natura produttiva (SUAP) per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, etc... per

l'avvio della predetta attività, precisando a riguardo che le attività da svolgere devono essere conformi alla disciplina urbanistica vigente;

e) l'aggiudicatario deve esporre nel bene concesso una targa di dimensione cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale deve essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Montevago in alto al centro, la denominazione del concessionario, l'attività che si intende esercitare, anche la seguente dicitura " Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Montevago".

La violazione anche di uno degli obblighi sopra menzionati potrà comportare la revoca della concessione.

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 e del Dlgs 101/2018 . Si precisa, pertanto, che il trattamento sarà improntato a liceità e a correttezza nella piena tutela della riservatezza.

**Il funzionario istruttore**

**F.to Calogera Di Maria**

**il capo settore**

**F.to Arch. Francesca D'Amico**